Perdere peso â??guarisceâ?? anche le cellule del tessuto adiposo, lo studio

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Che sia tramite farmaci, dieta o chirurgia bariatrica, perdere peso porta quasi sempre benefici per la salute. Un effetto profondo che, secondo un nuovo studio, ha impatto positivo anche sulla salute del tessuto adiposo stesso. Cosa succede dunque quando si dimagrisce? Ã? noto che lâ??obesitÃ provoca solitamente infiammazione e disfunzione del tessuto adiposo, aumentando il rischio di sviluppare malattie metaboliche come il diabete e le malattie cardiovascolari, spiegano gli autori del lavoro pubblicato su â??Nature Metabolismâ??. Ed Ã¨ anche ampiamente dimostrato che la perdita di peso riduce il rischio di sviluppare queste malattie.

Ma finora, precisano gli esperti, non era chiaro se il tessuto adiposo sano potesse essere ripristinato con la perdita di peso. In altre parole, ci si chiedeva se il tessuto adiposo conservasse una â??memoriaâ?? dello stato di obesitÃ dopo la perdita di peso.

Il nuovo studio condotto dai ricercatori dellâ??universitÃ della Danimarca meridionale Anne Loft, Jesper Grud Skat Madsen e Susanne Mandrup, fa luce su cosa accade nel tessuto adiposo durante la perdita di peso. Questa conoscenza, osservano, Ã¨ importante perchÃ© la disfunzione indotta dallâ??obesitÃ nei tessuti adiposi Ã¨ fra i fattori che favoriscono lo sviluppo di malattie metaboliche, come il diabete e le malattie cardiovascolari. Gli autori hanno analizzato attentamente i cambiamenti cellulari e molecolari nel tessuto adiposo di pazienti affetti da obesitÃ grave in tre fasi chiave: quando viene programmato per la prima volta un intervento di bypass gastrico; dopo una moderata perdita di peso del 5-10% tramite modifiche alla dieta, appena prima dellâ??intervento chirurgico; due anni dopo lâ??intervento, dopo una notevole perdita di peso del 20-45%.

â??Nei campioni di tessuto adiposo prelevati due anni dopo lâ??intervento chirurgico, a seguito di una considerevole perdita di peso, i cambiamenti sono stati sorprendenti â?? evidenzia Loft â?? Il numero di cellule immunitarie si Ã¨ notevolmente ridotto e diversi tipi di cellule immunitarie sono scesi a livelli normalmente osservati nelle persone magre. Questo Ã¨ uno dei miglioramenti piÃ¹ importanti dopo la perdita di peso, perchÃ© le cellule immunitarie contribuiscono allâ??infiammazione e alla riduzione della sensibilitÃ allâ??insulina nel tessuto adiposo. Questa resistenza locale allâ??insulina puÃ² interessare tutto il corpo e, nel tempo, aumentare il rischio di diabete di tipo 2 e altre malattie legate allâ??obesitÃ . Quindi, quando lâ??infiammazione e le cellule immunitarie diminuiscono, si tratta di un

EI SRL - P.IVA IT16017671005

chiaro beneficio per la saluteâ?•.

I ricercatori hanno anche osservato un aumento significativo delle cellule dei vasi sanguigni, che probabilmente contribuisce a trasportare ossigeno e nutrienti in modo piÃ¹ efficiente al tessuto adiposo: un altro adattamento positivo. Inoltre, lâ??espressione genica in tutti i tipi di cellule Ã¨ stata normalizzata.

E nella fase di perdita di peso moderata? Clinicamente, Ã¨ noto che anche una perdita di peso del 5% migliora la sensibilitÃ insulinica dellâ??intero organismo. Quindi, il team ha esaminato il tessuto adiposo corrispondente. â??In questa fase, non abbiamo riscontrato alcun calo dellâ??infiammazioneâ?•, afferma Loft. â??CiÃ² significa che Ã¨ improbabile che i miglioramenti nella sensibilitÃ allâ??insulina siano dovuti a una riduzione dellâ??infiammazione nel tessuto adiposoâ?•. Utilizzando tecnologie basate su singole cellule, Ã¨ stato â??osservato un aumento di un tipo specifico di cellule pre-adipose e un aumento dellâ??attivitÃ genica che promuove la creazione di nuove cellule adiposeâ?•, spiega Mandrup. â??Questo suggerisce che una modesta perdita di peso puÃ² promuovere la formazione di nuove e piÃ¹ sane cellule adipose, il che potrebbe contribuire a migliorare la sensibilitÃ allâ??insulinaâ?•.

default watermark

In definitiva, conclude Mandrup, â??il nostro studio indica che anche una modesta perdita di peso in questi pazienti puÃ² giovare alla salute del tessuto adiposo. Dopo una significativa perdita di peso, il tessuto adiposo assomiglia in gran parte a quello delle persone magre, il che suggerisce che la â??memoriaâ?? dellâ??obesitÃ non Ã¨ cosÃ¬ persistente come si pensava in precedenzaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 13, 2026
Autore
redazione